

## VareseNews

### Solcare i laghi per imparare la convivenza

**Pubblicato:** Martedì 6 Maggio 2014

«Il fatto che Regione Lombardia abbia aderito in corsa al progetto **‘Un mare di laghi‘**, suggerendo alcuni piccoli cambiamenti, testimonia il valore della presa di coscienza: possiamo far seguire chi è fortunato i problemi della vita e a chi è svantaggiato l’opportunità di fare attività agonistica».

Lo ha detto **Maria Cristina Cantù l’assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato di Regione Lombardia** intervenendo alla presentazione del progetto **"Un Mare di Laghi"** cui ha partecipato anche **l’assessore regionale allo Sport e Politiche Giovanili**.

**Sabato 10 maggio alle ore 9 salperanno da Sesto Calende (VA)**, in provincia di Varese, sponda lombarda del Lago Maggiore, **ragazzi dai 14 ai 20 anni in equipaggi misti** (con e senza disabilità) per la prima delle due uscite in barca. L’iniziativa attua il progetto approvato dalla giunta regionale della Lombardia nel dicembre scorso e coinvolge l’Associazione Vela Insieme, Regione Lombardia, Asl di Varese e Comune di Sesto Calende.

**CULTURA DEL RISPETTO** – «La vela – ha sottolineato l’assessore regionale alla Famiglia – è uno tra gli sport di squadra che meglio di altri permette di sistematizzare le esperienze per fare in modo che la motivazione personale e l’integrazione consentano di incidere positivamente sul rapporto tra persone disabili e contesti di vita. **Lo sport porta beneficio a persone con disabilità** e, con questa iniziativa, vogliamo contribuire a diffondere la cultura della responsabilità e del rispetto: **rispettando i diversamente abili si impara a rispettare la convivenza**».

**SPORT POSITIVO** – «Questo progetto rientra a pieno titolo nello sport positivo, quello di cui Candido Cannavò diceva che sarebbe servito un giornale intero per raccontarlo». Così **Rossi, assessore allo Sport e Politiche per i giovani di Regione Lombardia** – Solo il 3 per cento dei ragazzi disabili pratica sport e Regione Lombardia sostiene le azioni che favoriscono la crescita di questa percentuale di atleti perché fare sport aiuta. La vela e la vita comune in barca – ha rimarcato l’assessore – sono esperienze uniche per fare sport e aiutare la crescita umana e non solo dei disabili e quella che partirà da Sesto Calende ha tutti i requisiti per avere successo».

**REGIONE RICCA DI LAGHI** – «Il presidente della Regione – ha concluso l’assessore – ha ricordato che la Lombardia è ricca di laghi e fiumi da far conoscere e da valorizzare anche attraverso lo sport e l’attività velica è un perno su cui far ruotare quest’azione di promozione».

All’incontro con i giornalisti erano presenti anche il consigliere segretario del Consiglio regionale della Lombardia, il commissario straordinario dell’Asl di Varese il sindaco di Sesto Calende, i presidenti dell’Associazione Vela Insieme, della Ledha (Lega per i diritti delle persone con disabilità) e del Comitato Paralimpico Lombardia.

**GLI EQUIPAGGI** – Un’esperienza di navigazione di gruppo che permetterà agli **adolescenti con disabilità**, in particolare a coloro che vivono ancora nella loro famiglia, di iniziare a sperimentare azioni ed attività in autonomia. Saranno affiancati da **ragazzi provenienti dalle scuole della provincia di Varese e da esperti professionisti della vela**.

**A LUGLIO IN MARE** – L’obiettivo, a medio termine, è anche quello di mettere a regime questo tipo di proposta su più anni, permettendo quindi a tutti i partecipanti di continuare a frequentare il proprio

equipaggio non solo durante l'esperienza della scuola di vela, ma anche in altri momenti dell'anno, in particolare per le attività che ruotano attorno al lago Maggiore.

**Nel mese di luglio, gli equipaggi – a turno – parteciperanno alle uscite in mare programmate con partenza da Grosseto, in Toscana.**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it